



Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del territorio

Bologna, 15/12/2025

- All' **ARPAE**
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e
l'energia dell'Emilia-Romagna
**Area autorizzazioni e concessioni
Metropolitana**
- c.a. dott.ssa Paola Mingolini
dott.ssa Paola Cavazzi
aobo@cert.arpa.emr.it
- e p.c. al **Comune di Sala Bolognese**
comune.salabolognese@cert.provincia.it
- Comune di Calderara di Reno**
comune.calderara@cert.provincia.it
- Comune di San Giovanni in Persiceto**
comune.persiceto@cert.provincia.it
- Unione Reno Galliera**
unione@pec.renogalliera.it
- Città metropolitana di Bologna**
Settore Strade Sicurezza e Ciclovie
- c.a. Maurizio Martelli
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
- Regione Emilia-Romagna**
Area Valutazioni Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Sunstore Srl**
sunstore_srl@pec.it

Oggetto: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato “Progetto di realizzazione di un Impianto agrovoltaiico integrato con un sistema di accumulo e opere connesse, denominato “Pratello” - Comune di Sala Bolognese, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto – Proponente SUNSTORE SRL
(rif. ARPAE Pratica n. 23030/2025 - Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/28/2025)

Secondo contributo Città metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del territorio. Richiesta integrazioni

Con riferimento all’oggetto ed alla nota (agli atti PG 70087 del 31 10 2025), con cui Arpae AACM ha comunicato che, a seguito della verifica di completezza documentale e delle relative integrazioni trasmesse dalla società proponente, è stato avviato il procedimento di PAUR per il progetto in oggetto con la pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna dell’avviso all’indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6658>

ed ha comunicato la condivisione della documentazione integrativa sul medesimo sito, convocando la Conferenza di Servizi Istruttoria, ai sensi dell’art. 14 c 1 della L 241/1990 ed in modalità sincrona, per il giorno 4/12/2025,

esaminata la documentazione ed alla luce di quanto valutato nella suddetta seduta di Conferenza di Servizi, si riportano di seguito le richieste di integrazioni e approfondimenti del Servizio Pianificazione del territorio, al fine di poter procedere alle valutazioni di propria competenza nelle successive fasi della procedura in epigrafe.

Sintesi delle precedenti valutazioni preliminari e riscontro alle integrazioni prodotte

Richiamato l’inquadramento della proposta rispetto al PTM ed alla normativa settoriale di riferimento, dettagliatamente riportato nel primo contributo trasmesso dal Servizio scrivente con nota PG 53739 del 19/8/2025 (a cui si rimanda), si riportano di seguito gli aspetti per i quali sono stati richiesti approfondimenti ed integrazioni, nonché le valutazioni dei rispettivi riscontri prodotti dalla società proponente

1. **Richiesta CM:** con riferimento alla previsione nell’ “Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale” (di cui agli artt. 15, 16, 18 del PTM) del sistema di accumulo (BESS), che occuperà una superficie di dimensioni circa 0,60 ettari, e della sottostazione elettrica, che interesserà una superficie di circa 0,263, ritenendo che si configurino come “nuova costruzione” (anche ai sensi delle definizioni contenute all’interno delle “Definizioni Tecniche Uniformi” della Regione Emilia-Romagna), pertanto non coerenti con le disposizioni dell’art. 36 della LR 24/2017 e con gli artt. 15, 16, 18 delle Norme del PTM, è stato richiesto di chiarire la necessità di localizzare il sistema di accumulo (oltre alla sua funzionalità rispetto all’impianto agrivoltaiico) e la SSE nell’area indicata, valutando le alternative localizzative al fine di prediligere aree urbanizzate, già compromesse e/o all’interno del perimetro del territorio urbanizzato, nel rispetto delle disposizioni della L.R. 24/17 finalizzate al contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa.

Integrazioni proponente: nel nell’elaborato “PRASAR01-01 - Studio Impatto Ambientale” (aggiornato ed integrato), al paragrafo 4.2 sono state indicate le valutazioni del proponente rispetto alle alternative localizzative dell’impianto BESS, rispetto alle quali si rileva che i criteri principali che hanno portato all’area individuata siano stati:

- vicinanza alla Cabina Primaria Enel 380/150 AT/MT “San Giovanni in Persiceto”,

situata a circa 5,7 km dall'area di progetto, consentendo un collegamento efficiente alla rete elettrica nazionale;

- la possibilità di realizzare le opere di connessione alla rete (cavidotto) lungo un tracciato diretto e già servito da infrastrutture esistenti, minimizzando così l'estensione delle opere lineari e il loro impatto sul territorio;
- disponibilità fondiaria, in quanto le aree alternative individuate in direzione est, seppur simili sotto il profilo territoriale, non risultano accessibili dal punto di vista proprietario.

Valutazioni CM: dato atto delle suddette integrazioni e degli ulteriori chiarimenti forniti dai progettisti in seduta di Conferenza dei Servizi in merito ai criteri tecnico-economici che determinano la distanza dalla Stazione Elettrica di immissione oltre la quale il BESS perderebbe in efficienza, si ritiene tuttavia che non sia stata adeguatamente documentata e valutata l'ipotesi di conferire l'energia accumulata in un'altra Cabina Primaria (anche eventualmente di nuova realizzazione) più vicina all'impianto che si intende realizzare. Si ritiene, inoltre, che le valutazioni di carattere tecnico ed economico, compresa la disponibilità fondiaria dichiarata dal proponente, che hanno determinato la scelta localizzativa del BESS e della Sottostazione Elettrica non siano pertinenti per documentare la coerenza urbanistica della scelta nonché quella con l'art. 36 della LR 24/2017 e, conseguentemente, con il PTM e gli strumenti urbanistici del Comune interferito.

Si ricorda, infatti, che ai sensi delle disposizioni richiamate, qualunque nuova realizzazione in territorio rurale, che non sia connessa all'attività agricola, anche se in contiguità con il territorio urbanizzato, è ammissibile solo a condizione che l'opera sia classificata come impianto tecnico di modesta entità o opera di pubblica utilità non altrimenti localizzabile.

A tal riguardo, inoltre, come evidenziato in seduta di Conferenza dei Servizi, occorre segnalare che il mappale interessato dalle nuove costruzioni di cui sopra (foglio 65, mappale 128), allo stato attuale risulta già asservito e vincolato ad un altro impianto agrivoltaico, come documentato nella DGR 812 del 26/05/2025, con cui è stato autorizzato l'impianto denominato "Biancolina" e le relative opere di connessione, in Comune di S. Giovanni in Persiceto; pertanto, previa verifica e conferma di Arpae di tale incoerenza, si ritiene che il suddetto mappale debba essere stralciato dal progetto in epigrafe; conseguentemente, laddove fosse confermata l'effettiva necessità di realizzazione del BESS, questo dovrà essere previsto in un'area diversa da quella ipotizzata, seguendo i criteri di tutela del territorio rurale più volte richiamati dal Servizio scrivente (sia nel precedente contributo di questo Servizio, sia in Conferenza di Servizi).

2. **Richiesta CM:** con riferimento all'ubicazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere connesse rispetto al **PGRA** (richiamato all'art. 30 del PTM), rilevato che l'impianto ricade tutto in scenario di pericolosità idraulica P3 e il BESS e la Sottostazione Elettrica in scenario P2, è stata ravvisata la necessità di integrare la documentazione prodotta con uno specifico asseveramento da parte del tecnico incaricato relativo all'invarianza del rischio idraulico.

Data la **mancata integrazione a riguardo**, come richiesto anche da Arpae in Conferenza di Servizi, si rinnova la richiesta del suddetto asseveramento.

3. **Richiesta CM:** dato atto delle opere mitigative previste, è stato chiesto di porre particolare attenzione alla mitigazione di tutte le singole componenti dell'impianto, anche mediante le indicazioni riportate nelle Linee guida per la corretta

progettazione degli impianti da fonti di energia rinnovabile in territorio rurale, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico approvate dalla Città metropolitana di Bologna (con Atto del Sindaco metropolitano 94 del 5/6/2025).

Integrazioni proponente: dato atto che il progetto prevede già una serie di misure mitigative, non si ravvisano ulteriori approfondimenti nei documenti integrativi.

Valutazioni CM: si richiama la necessità di porre attenzione, laddove possibile, alla mitigazione di tutte le componenti progettuali (comprese quelle relative alla conduzione agricola come quelle specificate ad esempio a pag. 62 e seguenti delle linee guida di cui sopra) nelle successive fasi progettuali, di cui si demandano verifiche e monitoraggio ai soggetti competenti (fra cui il servizio regionale competente in materia agronomica).

4. **Richiesta CM:** in merito alla **coerenza con la disciplina settoriale**, a cui il PTM rinvia espressamente per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito della disciplina del territorio rurale (art. 15), sono stati evidenziati i seguenti aspetti da approfondire e verificare:

- in ottemperanza alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” redatte dal MiTE (pubblicate sul sito del Ministero a giugno 2022), è stato chiesto di documentare i requisiti del soggetto che può realizzare impianti agrivoltaici in esse specificati, che può essere:
 - a) un'impresa agricola (singola o associata), che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione;
 - b) un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI);
- per la coerenza con la DAL 125/2023, si ricordava, inoltre, che è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA) in conformità con la disciplina regionale vigente, che indichi le coltivazioni che si intende proseguire nell'area interessata dall'impianto agrivoltaico (dimostrando così che l'impianto consente di continuare a svolgere un'attività colturale o zootecnica), demandando la verifica della stessa all'ente che autorizzerà l'impianto, congiuntamente con il servizio regionale competente in materia agronomica, a cui si ritiene di demandare anche il monitoraggio dell'attività agricola nell'arco temporale di durata dell'impianto (che sarà indicata nella relativa autorizzazione);
- dato atto della “Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà” prodotta dal richiedente in merito alle coltivazioni presenti nell'area di progetto, si ricordava che per la coerenza con la DAL 125/2023 dovrà essere certificata dalla competente “Area Agricoltura Sostenibile” che le aree catastali in esame non risultino interessate da coltivazioni certificate (produzioni biologiche, DOP, IGP, ecc.) o (in caso contrario) che siano soggette alle limitazioni disciplinate al paragrafo 1, lettera c), punto 3 della deliberazione assembleare n. 125 del 23 maggio 2023;
- per la completezza della documentazione si ricordava, infine, che il soggetto proponente dovrà documentare la disponibilità dell'area interessata dall'impianto e delle opere connesse, pertanto dovrà presentare i requisiti di titolarità specificati nella DAL n. 125/2023 (ai sensi del paragrafo 13.1, lett. c, delle “Linee guida nazionali”, di cui al D.M. 10-9-2010), al fine di dimostrare la piena disponibilità giuridica dell'area interessata dall'impianto per tutta la durata del

periodo di esercizio dell'impianto indicato nell'istanza.

Integrazioni proponente: tutti gli aspetti sopra elencati non sono stati approfonditi nelle integrazioni prodotte, salvo la ripresentazione del Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie a titolo oneroso (comprensivo di diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto) con allegata bozza del contratto definitivo.

Valutazioni CM: si ricorda che per il rilascio dell'Autorizzazione dell'impianto **dovranno essere puntualmente verificati tutti gli aspetti di coerenza con la normativa di settore**, come specificati nella precedente nota del Servizio scrivente (PG 53739 del 19/8/2025) e sopra richiamati; con particolare riguardo alla disponibilità delle aree oggetto di intervento, si segnala nuovamente (come già evidenziato in merito alle alternative localizzative del BESS e della SSU) l'incoerenza relativa al mappale 128, foglio 65, in Comune di S. Giovanni in Persiceto, che risulta già asservita ad altro impianto.

5. **Richiesta CM:** in merito alla **conformità urbanistica** è stato richiesto un approfondimento congiunto con i due Comuni interessati, con particolare riferimento alla conformità con gli strumenti urbanistici vigenti delle opere di connessione dell'impianto con la rete elettrica esistente, ovvero i cavidotti di connessione elettrica a media e ad alta tensione 132 kV, il sistema di accumulo (BESS) e la sottostazione elettrica (che occuperanno una superficie complessiva di circa 0,900 ettari), oltre alla verifica con i Comuni interferiti in merito alla necessità di Valsat (ai sensi dell'art. 19 comma 6 della LR 24/2017), ferme restando le valutazioni di sostenibilità ambientale e delle alternative localizzative da parte degli enti competenti da effettuarsi comunque nell'ambito del procedimento di PAUR in epigrafe.

Integrazioni proponente: si dà atto che sono stati aggiornati gli elaborati "Relazione di compatibilità territoriale e urbanistica" e "Inquadramento su Piano Urbanistico Generale" e sono stati prodotti i seguenti elaborati "Inquadramento su PSC", "Inquadramento su RUE" e "Dichiarazione sostitutiva tecnico abilitato". A sintesi dei suddetti elaborati il proponente valuta la localizzazione delle opere di connessione alla linea elettrica, nonché la realizzazione del BESS e della SSU conformi con gli strumenti urbanistici dei tre Comuni interferiti, valutandole, altresì, esenti da Valsat.

Valutazioni CM: come evidenziato anche dai Comuni interessati in seduta di Conferenza dei Servizi, le integrazioni prodotte non risultano esaustive; in particolare i tre Comuni hanno ravvisato la necessità di predisporre apposita Variante urbanistica corredata da tutti gli elaborati necessari nonché da **apposita Valsat**, oltre a richiedere maggiori approfondimenti in merito ai tratti di elettrodotto previsti anche da altri impianti autorizzati da realizzare e che si intendono condividere con l'impianto in oggetto. La proposta dovrà comunque essere coerente anche con gli eventuali strumenti urbanistici in corso di formazione ai sensi della LR n. 24/17.

Per quanto di competenza, il Servizio scrivente ricorda che la proposta di Variante urbanistica dovrà essere corredata da apposito approfondimento circa la coerenza con l'art. 36 della LR n. 24/2017 quale presupposto necessario al fine dell'approvazione della Variante stessa, laddove non sia individuata una localizzazione alternativa così come sopra descritto. Nell'ambito della elaborazione della proposta di variante, laddove ammessa, si chiede inoltre che la società proponente verifichi e documenti la coerenza con l'art. 18 della LR 24/2017,

evidenziando, in particolare, che la realizzazione del BESS e della SSU, comportando una modifica della vigente destinazione agricola dell'area (Aree Agricole della Pianura), non rientrando nei casi di esenzione da Valsat, come specificati al comma 6 dell'art 18 della LR 24/2017.

A tal riguardo, occorre ricordare che il fine della Valsat è quello di verificare e garantire la sostenibilità della variante urbanistica, valutando anche "soluzioni alternative" tenendo conto delle "caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento" (art. 18, comma 2, LR 24/2017); ferma restando (come già richiamata precedentemente) la valutazione delle alternative localizzative di tutto l'impianto in progetto, nel suo complesso, nell'ambito del PAUR in oggetto.

Si ricorda, infine, che per la competenza assegnata dalla LR 24/2017 alla Città metropolitana, questa si esprimerà sulla variante e sulla Valsat con Atto del Sindaco metropolitano, a seguito della consultazione pubblica e dei relativi esiti, nonché a valle dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (riferiti agli aspetti di variante urbanistica e relativa Valsat) oltreché della specifica valutazione da parte di Arpae, relativamente alla complessiva sostenibilità ambientale della Variante.

Resta inteso che, in coerenza con il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo, i suddetti contributi potranno essere resi nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto dei tempi necessari all'endo-procedimento sopra descritto

funzionario tecnico
Arch. Paola Galloro

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente)